

REGOLAMENTO DI ISTITUTO
del Liceo Margherita di Savoia di Napoli
delibera C.d.I. n° 23 del 26.11.15

INDICE

PAG. 2	TITOLO I FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI
	Art. 1 Disposizioni generali;
	Art. 2 Programmazione delle attività;
	Art. 3 Elezione di organi di durata annuale;
	Art. 4 Convocazione del Consiglio di Istituto;
	Art. 5 Prima convocazione del Consiglio di Istituto;
	Art. 6. Elezioni del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio di Istituto;
	Art. 7 Convocazione del Consiglio di Istituto;
	Art. 8 Relazione annuale;
	Art. 9 Pubblicità degli atti;
	Art. 10 Convocazione del Comitato per la valutazione dei docenti;
PAG. 4	TITOLO II ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI
	Art. 11 Diritto all'assemblea;
	Art. 12 Assemblea generale di Istituto;
	Art. 13 Diritto di affissione all'albo scolastico
Pag. 6	Titolo III ASSEMBLEE DEI GENITORI E RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA
	Art.14 Diritto di assemblea
	Art. 15 Rapporti scuola-famiglia
Pag. 7	Titolo IV FREQUENZA DELLE LEZIONI
	Art. 16 Obbligo di frequenza
Pag. 9	Titolo V FUNZIONAMENTO delle STRUTTURE
	Art. 17 Funzionamento della biblioteca, dei laboratori, della sala audiovisivi, del
	teatro e della palestra
	Art. 18 Sorveglianza degli studenti
	Art. 19 Osservanza delle disposizioni di sicurezza e assicurazione infortuni
	art. 20 Sicurezza nell'area esterna dell'edificio scolastico
Pag. 11	Titolo VI VIAGGI D'ISTRUZIONE e SCAMBI EDUCATIVI
	Art. 21 Finalità e organizzazione dei viaggi d'istruzione
	Art. 22 Attività integrative del curriculum
Pag. 12	Titolo VII DIRITTI e DOVERI degli STUDENTI
Premessa	
	Art. 23 Diritti degli studenti
	Art. 24 Doveri degli studenti
	Art. 25 Sanzioni disciplinari
	Art. 26 Organismi competenti a deliberare le sanzioni disciplinari
	Art. 27 Procedure per la salvaguardia del diritto alla difesa dello studente e per l' applicazione delle sanzioni disciplinari
	Art. 28 Impugnazioni e ricorsi
	Art. 29 Organo di garanzia dell'istituto
	Art. 30 Patto educativo di corresponsabilità
	Art. 31 Griglia di attribuzione del voto di condotta
Pag. 22	Titolo VIII MODALITA' di ELABORAZIONE e REVISIONE
	Art. 32 Revisione del regolamento d'istituto

TITOLO I

FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Art. 1 Disposizioni generali

1. La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta dal Presidente dell'organo con un congruo preavviso, di massima non inferiore a 5 giorni in caso di seduta ordinaria, di 2 giorni in caso di seduta straordinaria. Solo in casi eccezionali e debitamente motivati si ricorrerà a convocazioni ad horas.
2. La convocazione deve essere fatta mediante affissione scritta all'albo d'Istituto per Consigli di Classe (CdC), Collegio dei Docenti (CdD) e Consiglio di Istituto (CdI).
3. La convocazione della Giunta esecutiva e del Consiglio d'Istituto deve essere disposta dal Presidente dell'organo con comunicazione scritta ai singoli membri dell'organo collegiale.
4. La lettera di convocazione dovrà contenere, pena la nullità della convocazione, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 2 Programmazione delle attività

1. Ciascun organo collegiale programma secondo un calendario annuale le proprie operazioni nel tempo, allo scopo di realizzare un ordinato svolgimento delle attività stesse.

Art. 3 Elezione di organi di durata annuale

1. Le elezioni delle componenti degli Organi di durata annuale hanno luogo secondo le disposizioni ministeriali.

Art. 4 Convocazione del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa, in relazione alla programmazione di cui all'art.2, o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri o del Coordinatore di classe.

Art. 5 Prima convocazione del Consiglio di Istituto

1. La prima convocazione del Consiglio d'Istituto è convocata dal Dirigente, dopo i decreti di nomina e trascorsi i termini per ricorsi sugli esiti delle votazioni.

Art. 6 Elezioni del Presidente e del Vicepresidente del CdI

1. Nella prima seduta il Consiglio d'Istituto è presieduto dal Dirigente ed elegge il Presidente e il Vicepresidente.
2. Le votazioni avvengono a maggioranza relativa e a scrutinio segreto.
3. A parità di voti è eletto il più anziano di età.
4. Vengono eletti i rappresentanti degli alunni, dei genitori, dei docenti e del personale ATA nella Giunta Esecutiva.

Art. 7 Convocazione del C d I

1. Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente, che è tenuto alla convocazione su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso o del Dirigente scolastico.

Art. 8 Relazione annuale

1. Il Consiglio d'Istituto verifica lo stato d'attuazione del Programma entro il 30 giugno secondo le modalità previste dall'art. 6 del D.I. 1 febbraio 2001 n° 44.

Art. 9 Pubblicazione degli atti

1. La pubblicazione degli atti del CdI deve avvenire mediante affissione in apposito Albo.

Art. 10 Convocazione del Comitato per la valutazione dei docenti

1. Il comitato per la valutazione dei docenti è convocato dal Dirigente ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

T I T O L O II

ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

Art. 11 DIRITTO di ASSEMBLEA

Ritenuto che l'assemblea sia uno strumento di crescita democratica degli studenti, il cui diritto va esercitato collettivamente, spetta agli studenti la decisione circa la obbligatorietà o non, della partecipazione all'assemblea generale.

Il Comitato studentesco a maggioranza semplice o il 10 % degli studenti attraverso una petizione corredata dalla raccolta di firme promuove la consultazione degli studenti.

Quest'ultima è preceduta da una fase informativa e da un confronto di opinioni sul problema da realizzarsi nelle assemblee di classe. La deliberazione avviene attraverso il voto segreto su scheda contenente quesiti chiari ed è valida se partecipa al voto il 50% più uno del totale degli studenti presenti. Viene adottata la proposta presente nel quesito che ottiene la maggioranza semplice dei votanti.

1. Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea generale di istituto nei limiti posti dalla legge e comunque non più di una volta al mese, con rotazione del giorno della settimana.
2. La richiesta di assemblea d'istituto deve contenere la precisa indicazione dell'o.d.g.
3. La convocazione dell'assemblea, autorizzata dal dirigente scolastico, deve essere comunicata agli studenti con un anticipo di cinque giorni. In caso di urgenza il preavviso è ridotto a tre giorni.
4. L'orario di inizio e la durata dell'assemblea sono in stretta relazione con l'ordine del giorno.
5. Le assemblee d'istituto sono presiedute dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio d'Istituto e preparate dal Comitato studentesco che si riunisce, previa autorizzazione della Presidenza , dalle ore 12,30 alle 13,30, oppure dalle ore 16,00 alle 19,00 per esaminare i verbali redatti dalle singole classi. Il regolamento dell'assemblea d Istituto, redatto a cura degli studenti, deve essere inviato in visione al Consiglio d' Istituto. Il

Comitato studentesco e/o i rappresentanti d' Istituto garantiscono l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

6. Alle assemblee d' Istituto possono presenziare gli insegnanti in servizio.
7. Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea di classe nei limiti posti dalla legge. La richiesta di assemblea di classe deve contenere la precisa indicazione dell'o.d.g. La convocazione dell'assemblea, autorizzata dal docente coordinatore di classe in accordo con il docente in orario, va comunicata agli studenti con un anticipo di tre giorni . In caso di urgenza il preavviso è ridotto a uno.
8. Le assemblee di classe sono gestite e dirette dagli studenti: sono presiedute dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di classe (uno dei rappresentanti, scelto dalla classe, è delegato a rappresentare la classe nel Comitato studentesco). L'assemblea di classe deve concludersi con un verbale in stretta relazione con l'o.d.g, da consegnare al docente coordinatore di classe.
9. Il docente in orario è tenuta ad accertarsi che l'assemblea si svolga in maniera ordinata e corretta e, in caso contrario, sospenderla.
10. Le assemblee studentesche non sono organi della scuola, ma strumenti di autonomia studentesca. Le loro decisioni hanno vigore per gli studenti, in quanto non in contrasto con le norme di legge e con il Regolamento d'istituto.

Art.12 DIRITTO di AFFISSIONE all'ALBO SCOLASTICO

1. Gli studenti hanno il diritto di affiggere ad un loro albo scolastico avvisi di convocazione, manifesti e quanto altro ritengano utile, nel rispetto delle norme vigenti e dell'etica della comunicazione.

Il dirigente scolastico può disporre che sia tolto dall'albo un documento che egli giudichi incompatibile con l' indirizzo formativo della scuola o con le norme che regolano la vita democratica. In tal caso gli studenti possono appellarsi al Consiglio d' Istituto, il quale decide irrevocabilmente.

TITOLO III

ASSEMBLEE DEI GENITORI E RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Art.14 DIRITTO di ASSEMBLEA

1. I genitori degli studenti della scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea di classe e generale di Istituto.
2. La prima assemblea di classe è convocata dal Dirigente entro i termini previsti dalla legge, affinché i genitori designino i loro rappresentanti nel Consiglio di classe. Successivamente le assemblee di classe sono convocate dai rappresentanti dei genitori del Consiglio di classe che ne faranno richiesta indicando l'o.d.g. e la data di svolgimento.
3. L'Assemblea generale, intesa come strumento di autonomia dei genitori stessi, è convocata dal presidente del consiglio d'Istituto, su richiesta della maggioranza dei genitori. Il presidente del Consiglio d'Istituto è altresì obbligato a convocare l'assemblea qualora ne venga richiesta da almeno la metà dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe. L'assemblea, una volta convocata, elegge nel suo seno il presidente dell'assemblea stessa.
4. I genitori documentano le esigenze risultate dal dibattito di ogni assemblea, consegnando alla scuola il verbale da cui dovranno risultare il numero dei presenti, le conclusioni approvate e l'eventuale punto di vista della minoranza.

Art. 15 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti scuola-famiglia vanno effettuati periodicamente col duplice obiettivo di incrementare la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola e di fornire alle stesse la massima informazione relativamente al profitto e alla crescita culturale dei figli. In tale contesto i docenti si impegnano a fornire tutte le notizie inerenti l'andamento didattico e disciplinare dell'allievo.

T I T O L O I V

FREQUENZA DELLE LEZIONI

Art. 16 OBBLIGO di FREQUENZA

1. L' allievo che abbia personalmente chiesto l'iscrizione, se diciottenne o del quale sia stata chiesta dal genitore l'iscrizione alla scuola se minorenni, assume l'obbligo di frequentare regolarmente le lezioni.

2. L'alunno che nell'arco dell' a.s. supera il 15% di assenze del monte-ore riceve dall'Ufficio di Presidenza un'informativa scritta, tramite il coordinatore; l'allievo che supera il 20% di assenze del monte-ore riceve una censura scritta; l'alunno che supera il 25% di assenze del monte-ore non potrà essere ammesso alla classe successiva.

Potranno essere sottratte al totale delle ore di assenza quelle motivate e documentate nei seguenti casi:

- a) Gravi motivi di salute (hanno valore i certificati rilasciati da strutture ospedaliere)
- b) Terapie e/o cure programmate
- c) Donazioni di sangue
- d) Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- e) Condizione di maternità ed allattamento
- f) Assenze per conseguire certificazioni
- g) Gravi motivi personali e/o di famiglia
- h) Provvedimenti dell'autorità giudiziaria

3. L'alunno che si assenti per più di 5 gg. dovrà produrre certificato medico.

4. L'alunno che non giustifica al più tardi il terzo giorno lavorativo dall'assenza, dovrà essere accompagnato a scuola da un genitore.

5. In caso di assenza dello studente dalle lezioni, la famiglia assume la responsabilità dell'assenza del proprio figlio, compilando e firmando l'apposito libretto delle giustificiche da ritirare obbligatoriamente presso gli uffici della segreteria o dal coordinatore di classe, da un genitore o da chi ne fa le veci. Non verranno accettate, in nessun caso, giustificazioni prodotte su fogli volanti.

6. Gli studenti assenti che non si presentano alle lezioni per adesione a forme di manifestazioni o per astensione collettiva dovranno presentare il giorno successivo

dichiarazione del genitore sul libretto, nella quale risulti che i genitori sono a conoscenza dell' astensione dalle lezioni del proprio figlio.

7. I genitori sono tenuti, all'atto dell'iscrizione o su richiesta del coordinatore, a fornire all' istituzione un numero di telefonia mobile che assicuri la loro reperibilità immediata in caso di emergenza.

a. Svolgimento delle Lezioni

1. Le lezioni hanno inizio alle ore 8.00.

2. L'ingresso fino alle 8.15 è consentito eccezionalmente una sola volta a settimana. Dopo tale orario l'alunno è ammesso in classe alla II ora. 4 ingressi entro le 8.15 varranno 1 ingresso alla II ora. In ogni caso saranno convocati i genitori di coloro che risulteranno ripetutamente in ritardo. È consentito un massimo di 6 ingressi alla II ora per ciascun quadrimestre. Il superamento di tale limite, sarà sanzionato con un addebito di 5 ore sul monte ore annuale. Tali ritardi devono essere comunque giustificati.

3. Gli alunni minorenni possono uscire in anticipo rispetto all'orario scolastico solo se prelevati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di delega scritta di un genitore ad un terzo maggiorenne. Tali uscite anticipate (richieste entro le ore 09.00 salvo casi eccezionali) sono consentite per visite mediche documentate o gravissimi motivi di salute, in ogni caso non più di 4 volte nell'arco dell' a.s. e comunque mai nel primo mese (ottobre) e nell'ultimo (maggio). L'accertamento di tale visita medica e l'aggiornamento del numero di permessi saranno a cura del coordinatore. All'interno di queste uscite anticipate vanno comprese quelle per visita medica, da documentare al rientro.

4. L'uscita anticipata degli alunni maggiorenni è regolamentata come al c. 3. Gli alunni maggiorenni potranno uscire in anticipo rispetto all'orario scolastico per un max di 4 volte, documentando le personali esigenze al Dirigente Scolastico, previa informazione alle famiglie . All'interno di queste uscite anticipate vanno comprese quelle per visita medica, da documentare al rientro.

5. Durante le lezioni è consentita l'uscita dalle classi solo per motivi urgenti, e comunque mai a più di un alunno alla volta.

6. E' consentito recarsi alla buvette solo durante la pausa didattica.

7. La pausa intraoraria si svolgerà per il biennio dalle 11,05 alle 11,15, per il triennio dalle 11,45 alle 11,55. La sorveglianza è affidata ai docenti in

orario. Il ritardo nel rientro in classe verrà sanzionato con un'ammonizione scritta sul registro di classe.

INTEGRAZIONE approvata dal C.d.I. con delibera n. 26 del 21.01.16

Art. 16 (Obbligo di frequenza)

comma 6 bis

L'ingresso alle lezioni curricolari pomeridiane di Strumento musicale e Laboratorio di Musica d'Insieme è stabilito individualmente secondo l'orario comunicato dalla scuola. E' consentito un massimo di 3 ritardi a quadrimestre. I ritardi devono essere giustificati.

comma 13 bis

Anche in caso di assenza alle lezioni di Strumento musicale e Laboratorio di Musica d'Insieme la famiglia assume tale responsabilità con le medesime modalità. Le assenze vanno comunque giustificate alla 1^a ora del giorno successivo.

comma 15 bis

Dopo la mancata giustificazione dell'assenza (entro i 3 gg) e il superamento del limite stabilito per i ritardi alle lezioni di Strumento musicale e Laboratorio di Musica d'Insieme (che concorrono al computo generale delle assenze e dei ritardi), il docente coordinatore, sulla base delle annotazioni sul registro di classe, ne dà parimenti comunicazione scritta in Presidenza in modo che siano avvertiti i genitori.

T I T O L O V

FUNZIONAMENTO delle STRUTTURE

Art. 17 Funzionamento della biblioteca, dei laboratori, della sala audiovisivi, del teatro e della palestra.

- 1. Il funzionamento dei laboratori, della sala audiovisivi, del teatro e della palestra è disciplinato dai criteri stabiliti dal Consiglio d' Istituto, sentito il parere obbligatorio dei docenti responsabili.**
- 2. Il Dirigente affida la responsabilità del coordinamento, della gestione e delle dotazioni didattiche e tecniche della Biblioteca e dei laboratori, della sala audiovisivi, del teatro e della palestra a docenti incaricati.**

Art. 18 SORVEGLIANZA degli STUDENTI

La sorveglianza degli alunni prima dell'inizio delle lezioni è affidata ai collaboratori scolastici. Al momento dell'ingresso in aula, questa viene assunta dall'insegnante in orario che dovrà quindi essere presente cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. L'ingresso a scuola è consentito dalle 7:40 e gli alunni

possono sostare nell'area studenti o alla buvette. L'ingresso nelle aule è consentito dalle 08.00.

Gli studenti che arrivano a scuola dopo le 8.15, e ai quali è concesso l'ingresso alla seconda ora, possono sostare nell'area studenti.

Durante il cambio di ora gli allievi non possono uscire dalla classe; i docenti sono tenuti ad effettuare velocemente il cambio e a controllare che tutti gli allievi siano presenti. Nei corridoi e nei servizi igienici prestano sorveglianza i collaboratori scolastici, i quali presidiano le zone di loro competenza.

Nel caso ci siano classi prive di insegnanti, i collaboratori del piano ne informano immediatamente la presidenza e vigilano sugli alunni in attesa della sostituzione.

Art. 19 OSSERVANZA delle DISPOSIZIONI di SICUREZZA e ASSICURAZIONE INFORTUNI

1. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni contenute nell'opuscolo informativo sulla sicurezza nella scuola che viene pubblicato sul sito della scuola

2. Tutti gli studenti devono essere assicurati contro gli infortuni e per responsabilità civile sin dal primo giorno di scuola; la verifica effettiva dell'osservanza di tale norma spetta al Consiglio di Istituto.

3. In caso di infortunio di qualsiasi tipo, sia nell'edificio che nel cortile esterno, lo studente interessato, insieme all'insegnante alla presenza del quale è avvenuto l'infortunio o del collaboratore incaricato della sorveglianza, deve comunicare immediatamente il fatto alla Presidenza. La scuola declina ogni responsabilità per la mancata osservanza di questa disposizione.

Art. 20 SICUREZZA DEGLI STUDENTI, DEI DOCENTI E DEL PERSONALE TUTTO NELL'AREA ESTERNA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

1. Per garantire la sicurezza di studenti, docenti e di tutto il personale della scuola all'esterno dell'edificio, è severamente vietato sostare con le auto nel cortile della scuola. E' consentito il parcheggio dei ciclomotori nelle aree autorizzate. L'accesso è da effettuarsi a motore spento

T I T O L O VI

USCITE DIDATTICHE

Art. 21 FINALITA' E ORGANIZZAZIONE DELLE USCITE DIDATTICHE

1. Le uscite didattiche sono iniziative finalizzate ad integrare il percorso culturale dell'indirizzo di studio. Pertanto esse vanno progettate dai docenti del Consiglio di classe e discusse e approvate in una apposita riunione presenti i rappresentanti degli studenti e dei genitori. Sono consentite 8 uscite didattiche nell'arco dell'anno scolastico (le 4 uscite del cineforum verranno considerate 2).
2. I viaggi d'istruzione, regolamentati da specifico documento, sono concordati in CdD in accordo con gli studenti ed interesseranno gli alunni del secondo biennio e delle classi quinte (all.1).

Art. 22 ATTIVITA' INTEGRATIVE del CURRICOLO

1. Vengono escluse da questa regolamentazione le attività integrative di carattere culturale e sportivo (visite a mostre , spettacoli teatrali e cinematografici, gare ecc.)

che richiedano l'uscita dalla scuola .

Queste iniziative vengono programmate e approvate dai docenti del Consiglio di classe che avrà cura di valutarne la coerenza e la compatibilità con le lezioni curricolari.

2. Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione, la scuola offre la possibilità di partecipare alle attività programmate dai docenti di sostegno dell' Istituto, oppure alle attività alternative definite per ciascun anno scolastico. Questi studenti saranno soggetti alle stesse modalità di valutazione previste per chi si avvale dell'insegnamento della Religione (sufficiente, molto, ecc.) . qualora l'ora di religione sia la I o l'ultima di lezione, è consentito agli alunni che non si avvalgono di entrare un'ora dopo o uscire un'ora prima, previa autorizzazione dei genitori all'atto dell'iscrizione.

3. Gli studenti possono iscriversi nell'arco dell' anno scolastico a non più di due attività integrative a loro scelta e per non più di due pomeriggi alla settimana. Gli studenti che scelgono di svolgere un' attività extracurricolare, all'interno o all'esterno della scuola, sono tenuti a garantire impegno e continuità nel lavoro curricolare.

T I T O L O VII

DIRITTI e DOVERI degli STUDENTI

Premessa

Le norme del regolamento di disciplina si ispirano ai principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n.249/98), in particolare si condivide la definizione della scuola come "luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, (...) comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue direzioni".

I valori democratici che regolano la vita della comunità scolastica sono quelli espressi dalla nostra Costituzione e si basano "sulla libertà di espressione, di pensiero ,di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale".

In questo senso la scuola pubblica statale non rappresenta semplicemente un servizio reso alla collettività ma è soprattutto lo strumento essenziale per assicurare agli studenti la formazione alla cittadinanza, intesa come possesso di diritti specifici e obbligo di assolvere precisi doveri, come appartenenza ad una determinata comunità sociale, come possibilità di contribuire, con l'istruzione ricevuta, alla sua crescita politica, sociale e culturale.

Il presente regolamento di disciplina non è solo un insieme di norme che vanno applicate: il senso vero delle disposizioni è che esse vanno rispettate in quanto comprese e condivise .

Infatti, per la sua natura di ambiente formativo, la comunità scolastica fonda la crescita umana, civile, culturale e professionale dei suoi componenti sui valori della consapevolezza, responsabilità e partecipazione come illustrato nel Piano dell'Offerta Formativa. E' essenziale pertanto costruire nella scuola un clima nel quale il rispetto del diritto dello studente a ricevere una seria formazione scolastica si coniughi con il dovere di garantire un adeguato impegno ad apprendere.

Su questa base è possibile raggiungere la condivisione delle regole che rendono efficace il patto formativo.

Art. 23 DIRITTI DEGLI STUDENTI

Gli studenti hanno il diritto di:

1. riunirsi in assemblea di classe e di istituto, così come previsto dal presente regolamento.
2. eleggere i propri rappresentanti di classe e di istituto. Si auspica che gli stessi vengano individuati tra gli studenti che facciano proposte rivolte all'interesse generale e che siano esempio di correttezza e di responsabilità per il buon andamento della scuola
3. conoscere e condividere con i propri docenti gli obiettivi didattici ed i criteri di valutazione sia delle prove scritte che delle prove orali
4. conoscere l'esito delle prove scritte in tempi brevi e comunque prima della successiva verifica
5. proporre iniziative di approfondimento e di formazione culturale
6. usufruire di offerte didattiche alternative all'insegnamento della religione se non intendono avvalersi dello stesso

Art. 24 DOVERI DEGLI STUDENTI

1. Gli studenti devono frequentare regolarmente le lezioni.
2. Gli studenti devono mantenere in classe un comportamento adeguato all'ambiente di apprendimento e di formazione. Analogo corretto comportamento deve essere garantito in occasione di tutte le iniziative promosse dalla scuola, anche se in ambiente esterno ad essa. Gli alunni devono adottare un abbigliamento ispirato a principi di buon gusto e di decenza.
3. In quanto membri della comunità scolastica, gli studenti sono tenuti ad acquisire e a mantenere un comportamento basato sul rispetto di tutti. Costituisce violazione di questo dovere una condotta che risulti offensiva e/o lesiva nelle parole o negli atti della persona di chiunque appartenga alla comunità scolastica.
4. Gli studenti devono rispettare le norme organizzative contenute nel regolamento d'istituto e le norme di sicurezza dettate dalla legge dal d.lgs.81/08 .
5. Gli studenti non devono usare i telefoni cellulari durante l'attività didattica, a meno che non siano sorvegliati da un docente che ne autorizza l'uso per scopi didattici. Non devono effettuare riprese audio-video né foto nella scuola se non autorizzati.
6. Gli studenti non devono ostacolare o impedire il regolare svolgimento della attività della scuola.
7. Gli studenti non devono danneggiare il patrimonio della scuola ma sono tenuti ad averne cura in quanto patrimonio di tutti e importante fattore di qualità della vita scolastica. Dei danni arrecati risponde, anche in termini economici, lo studente responsabile.
8. In caso di furto o danneggiamento di beni di uno studente ad opera di compagni di classe, la sanzione ricade sull'intero gruppo classe, che non parteciperà ad alcuna attività aggiuntiva proposta dalla scuola.
9. Il comportamento scorretto degli studenti contribuisce all'attribuzione di un voto di condotta, secondo la griglia predisposta e deliberata dal Collegio dei Docenti, che incide in maniera sostanziale sulla media finale.

10. L'uso dell'ascensore è consentito solo agli studenti con difficoltà motorie. Gli alunni, sorpresi ad utilizzare impropriamente l'ascensore, saranno sanzionati secondo le norme del presente regolamento.
11. Conformemente a quanto disposto dalla legge che proibisce il fumo nei luoghi pubblici, è fatto divieto di fumare nell' edificio scolastico, comprese le aree esterne.
12. Ciascun allievo risponderà personalmente o in solido per i danni arrecati alle strutture.

Art. 25 SANZIONI DISCIPLINARI

Allo studente il cui comportamento configura una mancanza disciplinare è comminata, in proporzione, una delle seguenti sanzioni disciplinari:

- a. ammonizione scritta
- b. censura scritta
- c. allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.

1. La sanzione disciplinare dell'ammonizione scritta sul registro di classe è prevista per mancanze ai doveri scolastici, così come indicati all'art. 24, c. 12 e 3. L'ammonizione viene annotata sul registro di classe dal DS o dai suoi collaboratori.

2. Lo studente subisce la sanzione della censura scritta per:

- a. ripetute mancanze ai suoi doveri scolastici, già sanzionate da almeno due ammonizioni;
- b. aver violato ripetutamente il regolamento d'istituto;
- c. aver compromesso il regolare svolgimento dell'attività della scuola. In questo caso, il provvedimento viene annotato sul libretto scolastico dello studente e comunicato ai genitori. *Allo studente che ha subito la sanzione della censura scritta per aver compromesso il regolare svolgimento delle attività della scuola e il conseguente esercizio del diritto allo studio della scolaresca il Consiglio di classe in occasione dello scrutinio , presieduto dal Dirigente, assegna voto di condotta pari a cinque.*

4. La sanzione di allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni è prevista nei seguenti casi:

- a. per aver commesso infrazioni disciplinari già sanzionate da almeno due censure: giorni due;
- b. per offese alla persona e al ruolo professionale del personale della scuola: giorni tre;
- c. per aver effettuato riprese audio-video nella scuola: giorni cinque;
- d. per comportamento o atti che offendano la personalità e le convinzioni degli altri studenti: giorni cinque.
- e. per danni arrecati alla struttura scolastica, agli arredi, alle attrezzature: giorni cinque;
- f. per reazioni violente nei confronti del personale dell'istituto o dei compagni: giorni cinque;
- g. in presenza di un reato perseguibile d'ufficio o per il quale l'autorità giudiziaria abbia avviato un procedimento penale: giorni quindici.

Il provvedimento di allontanamento temporaneo viene annotato sul libretto scolastico dello studente e comunicato ai genitori. Allo studente che ha subito provvedimenti di allontanamento fino a giorni cinque il Consiglio di classe in occasione dello scrutinio assegna voto di condotta pari a sei, qualora lo studente abbia ricevuto un provvedimento di allontanamento pari a quindici giorni il Consiglio, in occasione dello scrutinio finale il Consiglio di classe assegna un voto di condotta inferiore a sei.

5. Lo studente subisce la sanzione di allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato e può arrivare alla esclusione dallo scrutinio finale o alla non ammissione all'esame di stato

(D.P.R. 235/07)

Le sanzioni sono riassunte nella seguente tabella:

INADEMPIENZE	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
Ritardi ripetuti	Accompagnamento N.B: 4 ingressi entro le 8,15 valgono un ingresso alla II ora	Coordinatore di classe
Superamento del numero di ingressi alla II ora	Accompagnamento L'alunno che superi tale limite si ammette a scuola ma in altra classe, risultando pertanto assente dalle lezioni	Coordinatore di classe
Mancanze ai doveri scolastici (art. 24, c.1 e2)	Ammonizione scritta	DS o suo delegato
Mancanze ai doveri scolastici (art.24, c.3)	Ammonizione scritta	DS o suo delegato

Ripetute mancanze ai doveri scolastici già sanzionate da due ammonizioni	Censura scritta	Coordinatore di classe
Violazione del regolamento d'istituto	Censura scritta Voto di condotta 6	Consiglio di classe
Infrazioni disciplinari già sanzionate da almeno due censure	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per giorni 2 Voto di condotta 6	Consiglio di classe
Offese alla persona e al ruolo professionale del personale della scuola	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per giorni 3 Voto di condotta 6	Consiglio di classe
Uso del cellulare come videocamera	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per giorni 5 Voto di condotta 6	Consiglio di classe
Comportamenti o atti che offendano la personalità e le convinzioni degli altri studenti	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per giorni 5 Voto di condotta 6	Consiglio di classe
Danni arrecati alla struttura scolastica, agli arredi, alle attrezzature	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per giorni 5 Voto di condotta 6	Consiglio di classe
Impedimento al regolare svolgimento delle attività scolastiche	Censura scritta Allontanamento temporaneo di 5 gg. Voto di condotta 5	Dirigente scolastico Consiglio di classe
Reati perseguibile d'ufficio o per il quale l'autorità giudiziaria abbia avviato un procedimento penale	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per giorni 15 Voto di condotta 5	Consiglio di classe allargato ai rappresentanti dei genitori e degli alunni
Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un numero di giorni superiore a 15 Possibile esclusione dallo scrutinio finale	Consiglio d' Istituto

Art. 26 ORGANISMI COMPETENTI A DELIBERARE LE SANZIONI DISCIPLINARI

1. Gli organi scolastici competenti ad applicare le sanzioni disciplinari sono i seguenti:

- a. il docente coordinatore di classe per l'ammonizione scritta relativa al comma 1 dell'art. 24;
- b. i singoli docenti per l'ammonizione scritta relativa al comma 2 dell'art. 24;

- d. il dirigente scolastico per la sanzione della censura scritta relativa al comma 6 e 7 dell'art. 24;
 - e. il Consiglio di classe, allargato ai rappresentanti degli studenti e genitori, per la sanzione dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (fino ai quindici giorni) relativa al comma 3, 5, 7 dell'art.24. Il Consiglio di classe viene convocato nell'arco di tre giorni al massimo.
 - f. il Consiglio d'Istituto per la sanzione di allontanamento superiore ai quindici giorni.
- (D.P.R.n°235/07) Il Consiglio d'Istituto viene convocato ad horas.

2. Gli organi competenti nello stabilire la sanzione devono tenere conto della natura della mancanza, della situazione in cui si è verificata e della storia personale dello studente. L'organo competente ad applicare le punizioni di un dato grado, può sempre infliggere quelle di grado più lieve.

Art. 27 PROCEDURE per la SALVAGUARDIA del DIRITTO alla DIFESA dello STUDENTE e per l' APPLICAZIONE delle SANZIONI DISCIPLINARI.

1. Ogni procedimento disciplinare inizia con la contestazione di addebiti in modo da garantire allo studente il diritto di esporre le proprie ragioni e la contestuale informazione alla famiglia dello studente.
2. Nel caso di censura il Dirigente avvia la procedura della contestazione scritta di addebiti nei confronti dello studente. Contestualmente il D.S. dovrà ascoltare i rappresentanti di classe degli studenti ,il docente coordinatore di classe e chiunque altro possa fornire significativi elementi di conoscenza . Lo studente, entro i due giorni successivi, può presentare giustificazione scritta.
3. Nel caso di allontanamento dalla comunità scolastica spetta a chi presiede l'organismo collegiale di avviare, con la contestazione scritta di addebiti, la fase istruttoria nella quale vanno acquisiti tutti gli elementi utili per la conoscenza del caso e per la successiva deliberazione. Lo studente viene invitato pertanto a presentare una propria memoria scritta e a indicare prove e testimonianze a suo favore.
4. L'esame del caso avverrà in una riunione del Consiglio di classe o del Consiglio d'Istituto (per l'allontanamento di 15 giorni) durante la quale si completerà la fase istruttoria - testimoniale, si esaminerà la memoria scritta presentata, si ascolterà lo studente e le testimonianze a lui favorevoli, verranno sentiti inoltre

tutti coloro che possano fornire testimonianze utili sui fatti contestati. Dopo di ciò verranno formulate le proposte e si voterà sulle deliberazioni da adottare.

5. Il provvedimento adottato dall'organo sarà motivato e terrà conto del clima in cui i fatti sono stati commessi e della storia personale dello studente. Sarà comunicato per iscritto alla famiglia dello studente oppure direttamente allo studente se maggiorenne.

Copia del provvedimento verrà trasmessa all'USR e affissa all'albo scolastico.

6. In quanto i provvedimenti disciplinari hanno una specifica finalità educativa, gli organi deliberanti offriranno la possibilità allo studente di convertire le sanzioni in attività di servizio dell'istituto svolte in favore della comunità scolastica o finalizzate alla riparazione del danno. Rimarrà tuttavia la trascrizione della sanzione ricevuta nel libretto scolastico dello studente.

INTEGRAZIONE approvata dal C.d.I. con delibera n. 26 del 21.01.16

Art. 27 (Comportamenti che configurano mancanze disciplinari)

comma 1 bis

Gli studenti del Liceo Musicale, data la peculiarità degli studi ed anche la particolare relazione che si stabilisce tra gli appartenenti ad uno stesso gruppo d'esecuzione, sono tenuti, oltre che a frequentare regolarmente le lezioni, ad assicurare la propria presenza nell'ambito delle attività programmate dalla scuola (prove, saggi, concorsi musicali) con priorità rispetto ad altre manifestazioni esterne alla scuola stessa.

comma 2 bis

Gli studenti del Liceo Musicale sono tenuti ad osservare le disposizioni concordate fra i docenti di Strumento e Laboratorio di Musica d'Insieme relativamente all'uso di un abbigliamento idoneo nelle esibizioni pubbliche effettuate in rappresentanza dell'Istituto Margherita di Savoia.

comma 5 bis

Gli studenti del Liceo Musicale non devono pubblicare su internet riprese audio-video o altro materiale didattico se non espressamente autorizzati.

comma 6 bis

Gli studenti del Liceo Musicale, data la peculiarità della formazione musicale e per buona pratica, sono tenuti a comunicare ai rispettivi docenti, e a chiederne parere, qualunque eventuale partecipazione ad attività esterne alla scuola di carattere musicale (manifestazioni varie, concorsi, corsi, lezioni private, ecc.) che possa sovraccaricare gli impegni scolastici eventualmente confliggendo con i tempi e le modalità di formazione programmate dai docenti stessi.

comma 6 ter

Gli studenti del Liceo Musicale sono tenuti ad avere cura di attrezzature musicali e strumenti in dotazione della scuola, e a non interferire, con un uso non opportuno degli stessi, con il regolare svolgimento delle lezioni anche antimeridiane.

comma 7 bis

Gli studenti del Liceo Musicale sono tenuti ad indossare il cartellino identificativo anche durante le lezioni pomeridiane.

Art. 28 IMPUGNAZIONI E RICORSI

1. Contro le deliberazioni del Consiglio di classe e del Consiglio d'Istituto relative all'allontanamento dalla comunità scolastica, lo studente può presentare ricorso al CSA

entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione della sanzione ai sensi dell'art.5 comma 1 dello Statuto e in applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 328 comma 4 del D.L 16 aprile 1994 n.297 (testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado).

2. Per le altre sanzioni disciplinari è ammesso il ricorso da parte dello studente all'organo di garanzia costituito nell'istituto, entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione della sanzione.

3. Per iniziativa degli studenti o di altri soggetti appartenenti alla comunità scolastica l'organismo di garanzia dell'istituto decide anche sui conflitti sorti nella comunità scolastica in relazione all'applicazione degli articoli dello Statuto.

Art. 29 ORGANO di GARANZIA dell'ISTITUTO

1. L'organo di garanzia si costituisce di quattro membri: il dirigente scolastico che lo presiede, un docente, uno studente, un genitore.

Il docente è designato annualmente dal Collegio dei docenti. Lo studente e il genitore sono designati annualmente dai propri rappresentanti nel Consiglio d'istituto. La designazione deve prevedere anche l'indicazione di rappresentanti supplenti nel caso di assenza o incompatibilità dei titolari.

Art. 30 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

In ottemperanza al Regolamento applicativo dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti del 24 giugno 1998, modificato dal DPR nr. 235 del 21 novembre 2007, l'Istituzione scolastica "Margherita di Savoia", rappresentato dal Dirigente Scolastico, i genitori dei singoli studenti e i singoli studenti, all'inizio di ciascun anno scolastico, sottoscrivono il PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ così come da seguente scheda:

Margherita di Savoia

MAIL: napm39000n@istruzione.it - PEC: napm39000n@pec.istruzione.it
Cod.Fisc. 95187600630

(fac-simile)

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007
"Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

L'Istituzione scolastica "Margherita di Savoia" di Napoli, rappresentata dal Dirigente scolastico, prof. e i sig.ri

.....
genitori dell' alunno/a iscritto/a per l'anno scolastico alla classe sottoscrivono il presente:

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.

L'istituzione scolastica si impegna a :

- Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente e garantire la sua valorizzazione come persona e la sua realizzazione umana e culturale.
- Garantire il diritto allo studio e assicurare un clima sereno in cui stimolare il dialogo, la discussione, la conoscenza.
- Garantire la discrezione in merito a fattori ambientali e sociali di provenienza. Informare gli alunni circa gli obiettivi educativi e didattici, i tempi e le modalità di attuazione, i criteri di valutazione.
- Promuovere la cultura della solidarietà e garantire l'accoglienza di alunni stranieri favorendone l'integrazione nella comunità scolastica .
- Garantire alle famiglie una costante e tempestiva comunicazione circa il percorso formativo dei propri figli , i progressi nei risultati scolastici, eventuali difficoltà nello studio, oltre che riguardo ad aspetti come il comportamento e la frequenza alle lezioni.

La famiglia si impegna a :

- Prendere visione del regolamento d'istituto in tutte le sue parti e condividerlo con il proprio figlio.
- Tenersi aggiornata tramite il sito dell'istituto circa le iniziative della scuola, gli impegni e le scadenze.
- Ritirare in tempi brevi presso gli uffici di segreteria il libretto delle giustificazioni, vigilare sul numero di assenze e ritardi dello studente, giustificare con puntualità le assenze stesse.
- Mantenere un contatto assiduo con gli insegnanti per seguire l'andamento del percorso di studio del proprio figlio.
- Condividere con gli insegnanti il progetto educativo, instaurando un dialogo costruttivo e confidando nelle competenze valutative del corpo docente.
- Lo studente si impegna a :
- Prendere visione del regolamento d'istituto in tutte le sue parti e condividerlo con la propria famiglia.
- Rispettare i doveri dello studente così come descritti nel regolamento d'istituto, in particolare ad attenersi al rispetto degli orari, alla puntualità nello svolgimento dei propri doveri scolastici, al comportamento corretto e rispettoso verso i compagni e tutto il personale dell'istituto, alla cura dei materiali scolastici e delle strutture.
- Garantire la propria responsabile partecipazione alle attività della scuola.
- Rispettare il divieto di fumo previsto dall'articolo 4 del DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104 e versare la somma di 5 € se colto in flagranza di reato

Napoli,

Lo studente

I genitori

Il Dirigente scolastico

Art. 31 ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il rispetto delle regole, l'aiuto reciproco e il senso critico costruttivo concorrono all'attribuzione del voto di condotta che verrà assegnato all'alunno secondo la seguente griglia:

VOTO	FREQUENZA	COMPORTAMENTO	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	IMPEGNO SCOLASTICO	RISPETTO DELLE REGOLE
10 9	fino al 10% del monte ore di assenze di ciascun indirizzo	puntualità in classe	consapevole e meditata nelle attività curricolari ed extracurricolari	disponibilità a collaborare costruttivamente al raggiungimento degli obiettivi formativi	puntualità e rispetto delle consegne e del regolamento d'istituto
8	dal 10 al 15% del monte ore di assenze di ciascun indirizzo	puntualità in classe	partecipazione diligente alle lezioni	disponibilità a collaborare al raggiungimento degli obiettivi formativi	puntualità e rispetto delle consegne e del regolamento d'istituto
7	dal 15% al 20% del monte ore di assenze di ciascun indirizzo	un solo richiamo scritto	sufficiente partecipazione alle lezioni	nel complesso disponibilità a collaborare al raggiungimento degli obiettivi formativi	rispetto sostanziale delle consegne e del regolamento d'istituto
6	più del 20% del monte ore di assenze di ciascun indirizzo	più richiami scritti scarsa puntualità numerose richieste di permessi per entrate ed uscite	partecipazione non sempre diligente alle lezioni	limitata disponibilità a collaborare al raggiungimento degli obiettivi formativi	episodica mancanza di rispetto delle consegne e del regolamento d'istituto
5	oltre il 25% del monte ore di assenze di ciascun indirizzo	violazioni gravi dei regolamenti che possono anche configurare ipotesi di reato, uso o spaccio di sostanze stupefacenti negli spazi scolastici, minacce, ingiurie, violenza privata, reati di natura sessuale, etiche creino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone (allagamenti incendi...)			Violazione dei regolamenti scolastici concernenti audio e videoregistrazioni e qualsivoglia altra violazione della privacy. Ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile. quanto previsto dall'art. 4 del D.M. 5/09 "Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente".

N.B: Per l'attribuzione dei voti 8-9-10 è necessaria la presenza almeno di due indicatori; per l'attribuzione dei voti 5-6-7 basta la presenza di uno solo degli indicatori.

T I T O L O V I I I

MODALITA' di ELABORAZIONE e REVISIONE

Art. 32 REVISIONE DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

1. Il presente Regolamento può essere modificato, a maggioranza assoluta, dal Consiglio d' Istituto.

Sulla proposta di modifica l'organismo deliberante deve acquisire il parere del Collegio dei docenti.

Art. 33 MODALITA' di ELABORAZIONE, SOTTOSCRIZIONE e REVISIONE del PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITA'

1. Il patto viene elaborato dal Dirigente scolastico e dal team delle funzioni strumentali, discusso e nel caso modificato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d' Istituto.

2. All' atto dell'iscrizione il patto viene sottoposto alla firma dei genitori e degli studenti dell'Istituto.

3. Il patto può essere modificato, a maggioranza assoluta, dal Consiglio d'istituto. Sulla proposta di modifica l'organismo deliberante deve acquisire il parere del Collegio dei docenti.

REGOLAMENTO VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE (all.1)

Organismi decisionali e competenze

L'intera gestione delle visite guidate, dei viaggi di istruzione rientra nella completa autonomia decisionale e nella diretta responsabilità degli organi delle istituzioni scolastiche, che non devono richiedere alcuna autorizzazione preventiva (C.M. 623/96, DPR 275/99 art. 14 comma 6, DPR 347/2000).

La loro caratteristica è quella di integrare la normale attività della scuola con la formazione generale della personalità degli alunni o con il completamento delle preparazioni specifiche in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro. Sono dunque riconosciuti come attività da computarsi fra i giorni di scuola a tutti gli effetti.

Si definiscono viaggi di integrazione culturale quelli che hanno la finalità di potenziare conoscenze relative al patrimonio paesaggistico, culturale e monumentale; tali viaggi possono avere la durata di più giorni.

Si definiscono visite guidate quelle effettuate nell'arco di una sola giornata connesse alla visita di gallerie, monumenti, mostre, musei, aziende, attività lavorative, sportive ed escursioni naturalistiche.

Il Consiglio d'Istituto predispone e approva il regolamento generale.

Il Dirigente Scolastico, sulla scorta della deliberazione del Consiglio di Istituto, circa la determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento dell'attività negoziale da parte del Dirigente medesimo, e del regolamento generale di cui sopra dispone lo svolgimento dei viaggi di istruzione, sulla base delle proposte presentate dai consigli di classe e sulla scorta della programmazione annuale dei viaggi di istruzione da parte del Collegio dei Docenti in relazione al POF.

La commissione viaggi di istruzione svolge una funzione di consulenza, preparazione dei programmi, degli

itinerari, dell'acquisizione della documentazione da adibire agli atti.

Il Dirigente Scolastico è delegato ad autorizzare visite guidate in occasione di eventi di particolare importanza.

Il presente regolamento trova applicazione in tutte le iniziative deliberate dagli organi competenti, che

prevedono spostamenti organizzati delle scolaresche.

Principi e criteri generali

Il Consiglio d'Istituto, sentito il parere del Collegio dei Docenti per ciò che concerne la programmazione

didattica ed educativa, adotta i seguenti criteri generali ed organizzativi per la programmazione e attuazione delle iniziative in argomento. I viaggi di integrazione culturale e le visite guidate devono essere programmati dagli organi collegiali in piena sintonia e coerenza con gli obiettivi didattici, formativi e culturali previsti nel POF. I viaggi/visite sono deliberati nelle prime riunioni dei Consigli di Classe (preferibilmente entro il mese di novembre). Le visite guidate sono considerate lezioni a tutti gli effetti; pertanto deve essere prevista di norma la partecipazione di tutta la classe. Le assenze devono essere giustificate. È vietato effettuare viaggi/visite nell'ultimo mese di lezione.

Costi ed oneri

1. Dal momento che visite e viaggi d'istruzione fanno parte della programmazione educativa e didattica, sarà cura della scuola proporre iniziative alle quali, sia per motivi economici che per altri motivi, possano effettivamente partecipare tutti gli alunni della classe, contenendo in

particolare le spese entro limiti ragionevoli ed evitando che le quote di contribuzione degli alunni creino situazioni discriminatorie o gravino con spese onerose sul bilancio delle famiglie degli studenti o su quello della scuola.

2. Le famiglie devono essere informate prima dell'adesione del costo massimo del viaggio di istruzione.

3. Contestualmente all'atto della adesione al viaggio di istruzione è richiesto il versamento di un congruo anticipo della quota di partecipazione. In caso di successiva documentata rinuncia al viaggio, dietro richiesta da parte della famiglia, fatta in tempo utile, potrà essere predisposto rimborso dell'importo versato, fatta eccezione per i costi sostenuti e le eventuali penalità attribuite dalla agenzia organizzatrice. Il saldo sarà versato dagli studenti entro il termine perentorio di trenta giorni prima della data prevista per la partenza nel caso di viaggi di istruzione e sette giorni prima della visita guidata.

Organizzazione

L'Istituto per l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione si avvarrà di agenzie di viaggio secondo la normativa vigente. I docenti accompagnatori riferiranno nell'ambito di una relazione sull'andamento del viaggio e sull'efficienza e qualità dei servizi offerti dalle agenzie.

Il periodo previsto per i viaggi di istruzione, al fine di non creare disagi nell'effettuazione delle lezioni, per tutte le classi dell'istituto individuato dal Collegio dei Docenti in un intervallo temporale ben definito e non deve coincidere con scrutini o altre attività programmate. La durata di ciascun viaggio potrà essere al massimo di 3/4 giorni per le classi II e III e 5/6 giorni per le classi IV e V.

Ciascun consiglio di classe determinerà il numero massimo di visite guidate attuabili e presenterà la programmazione delle visite d'istruzione indicando:

- Le finalità didattiche con relativi collegamenti alla programmazione didattica.
- I responsabili del progetto.
- Il numero degli allievi partecipanti.

All'agenzia prescelta dovrà essere richiesta una dichiarazione da acquisire agli atti della scuola con la quale l'agenzia stessa garantisca:

a) di essere in possesso dell'autorizzazione regionale all'esercizio delle attività professionali delle agenzie di

viaggio e turismo, precisandone gli estremi e fornendo gli eventuali riferimenti (secondo le varie leggi

regionali) in ordine all'iscrizione, nell'apposito registro-elenco, del titolare e del direttore tecnico;

b) di rendersi responsabile in toto dell'osservanza delle norme di legge nell'organizzazione del viaggio,

assumendosi la piena responsabilità in ordine ad eventuali omissioni o inadempienze;

c) di essere in possesso, in caso di viaggio effettuato con automezzo, di tutti i requisiti di sicurezza

contemplati dalle disposizioni vigenti in materia di circolazione di autoveicoli.

Tutte le spese per i viaggi di integrazione culturale e delle visite guidate, con la sola eccezione di quelle

manifestazioni effettuate in rappresentanza dell'Istituto, gare sportive e concorsi vari, sono a carico degli alunni.

Partecipanti e accompagnatori

In nessun caso può essere effettuato un viaggio cui non partecipino almeno la metà degli studenti effettivamente frequentanti componenti le singole classi coinvolte, con deroga I consigli di classe e il Collegio potranno però derogare da tale regola in presenza di alunni di classi che non raggiungano il numero minimo previsto ma si siano dimostrati meritevoli per profitto e comportamento. Deve essere prevista la presenza di un docente accompagnatore ogni 15 alunni (1/15) per i viaggi in Italia e preferibilmente un docente ogni 12 alunni (1/12) per i viaggi all'estero. Per questi ultimi sarebbe auspicabile che tra i docenti accompagnatori ci fosse un docente competente nella lingua del Paese visitato o almeno della lingua inglese.

Gli accompagnatori sono individuati dal Dirigente fra i docenti disponibili appartenenti alla classe che effettua il viaggio o, comunque, fra i docenti che hanno diretta conoscenza della classe stessa, e delle materie attinenti o affini con le finalità del viaggio. I docenti accompagnatori non potranno dichiarare la propria successiva indisponibilità, se non in caso di gravi e comprovati motivi. Si favorirà l'avvicendamento degli accompagnatori, per evitare che un docente partecipi a più viaggi nel corso dello stesso anno scolastico (fanno eccezione le visite guidate).

Norme generali per la partecipazione degli studenti

1. Se l'allievo è minorenne sarà tassativamente necessario acquisire per iscritto il consenso di chi esercita la potestà familiare. Per i maggiorenni l'Istituzione scolastica provvederà comunque ad acquisire per iscritto il consenso informativo da parte delle famiglie conservandone adeguata documentazione.
2. Il consenso scritto, previsto per gli allievi minorenni, dell'esercente la patria potestà costituisce il presupposto per la partecipazione dell'alunno al viaggio, ma non esonera, com'è ovvio, gli organizzatori e gli accompagnatori dalle responsabilità di ogni ordine previste dal sistema legislativo dell'Istituto: i docenti dovranno assicurare la costante e assidua vigilanza degli alunni.
3. Tutti gli studenti dovranno inoltre essere muniti di un documento di identificazione e dovranno essere inseriti nell'elenco della classe di appartenenza convalidato dal Dirigente Scolastico.
4. Nei viaggi all'estero i partecipanti dovranno essere provvisti di documento valido per l'espatrio e del documento valido per l'assistenza sanitaria all'estero.
5. Tutti i partecipanti dovranno essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni. Per i viaggi di istruzione finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche, o esercitazioni pratiche o esercitazioni di lavoro resta valida l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
6. Il Consiglio di classe valuta la partecipazione o meno ai viaggi di istruzione degli studenti che hanno subito provvedimenti disciplinari. Gli studenti che abbiano conseguito, nello scrutinio del primo quadrimestre, una votazione di condotta inferiore a sei non sono ammessi alla partecipazione al viaggio di istruzione.

Norme di comportamento degli studenti

1. LO STUDENTE PARTECIPANTE ALL'INIZIATIVA DOVRÀ
 - a. mantenere un atteggiamento corretto, che non ostacoli o crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate, un comportamento idoneo a non causare danni a persone o a cose e coerente con le finalità educativo-formative dell'istituzione scolastica, evitando in particolare comportamenti chiassosi od esibizionistici
 - b. osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto;
 - c. evitare, sui mezzi di trasporto, spostamenti non necessari e rumori eccessivi;
 - d. muoversi in albergo in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa turbare in qualunque modo

il diritto alla quiete degli altri ospiti e qualunque tipo di comportamento che arrechi disturbo o danno nella struttura ospitante;

e. non detenere bevande alcoliche, anche se maggiorenne, o sostanze psicotiche e farne uso;

f. non fumare in camera;

g. mantenersi unito al gruppo durante la visita, attenersi alle indicazioni degli accompagnatori, e non

allontanarsi senza esplicita autorizzazione, anche se maggiorenne, essere puntuale agli appuntamenti di

inizio giornata ed a quelli eventuali nel corso della giornata

h. non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale sia di giorno che di notte;

i. rispettare la decisione dell'Insegnante accompagnatore di fare rientrare, all'ora stabilita, gli alunni

nelle proprie rispettive camere;

j. rispettare gli orari del proprio e dell'altrui riposo, per evitare stanchezza il giorno dopo e quindi

perdere la possibilità di fruire al massimo delle opportunità culturali ed umane offerte dal viaggio.

k. Eventuali multe o sanzioni comminate per infrazioni saranno addebitate al genitore dell'allievo responsabile

2. Nel caso di scambio culturale con soggiorno in famiglia, l'alunno dovrà tenere nei confronti della

famiglia ospite un comportamento ugualmente ispirato alla massima correttezza e rispettare le indicazioni ricevute dalla famiglia ospitante.

3. Eventuali comportamenti scorretti tenuti dallo studente durante l'iniziativa verranno riportati in sede di Consiglio di Classe per essere esaminati. Lo stesso Consiglio di Classe potrà stabilire sanzioni disciplinari e/o valutare l'opportunità di non consentire la partecipazione dell'alunno a successive e/o ulteriori uscite didattiche e viaggi di istruzione.

4. Eventuali danni materiali procurati durante il viaggio saranno addebitati al responsabile se individuato o all'intero gruppo coinvolto.

5. Gli insegnanti accompagnatori, in caso di inosservanza del presente regolamento da parte dei singoli

studenti, possono contattare i genitori o l'esercente la patria potestà, per richiedere un intervento diretto sullo studente.

6. In caso di gravi inosservanze delle regole gli accompagnatori valuteranno il diritto dello studente alla

prosecuzione del viaggio di istruzione e, dopo tempestiva comunicazione alla famiglia, ne verrà immediatamente predisposto il rientro.

7. Ove si creassero situazioni di particolare gravità, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il Dirigente

Scolastico, può essere prevista l'immediata interruzione del viaggio con onere finanziario a carico degli allievi responsabili.

COMPETENZE DEI GENITORI

I genitori:

1. si impegnano a sostenere le spese di partecipazione poste a loro carico e si impegnano a risarcire eventuali danni causati dal proprio figlio. Nel caso di mancata partecipazione al viaggio o alla visita, l'eventuale rimborso delle quote versate verrà effettuato previa deduzione delle spese già sostenute e/o impegnate dall'Istituto e/o delle penalità disposte dalle agenzie di viaggio;

2. sono tenuti a sottoscrivere eventuali forme di copertura assicurativa aggiuntiva, ritenute necessarie dalla Scuola;

3. sono tenuti, previa presentazione di certificato medico, a segnalare al Dirigente Scolastico o al

Coordinatore del Consiglio di classe, al momento della richiesta di partecipazione, situazioni di salute

(ad esempio diabete, allergie, assunzione di farmaci, ecc..) che prevedano particolari premure o accorgimenti da parte dei docenti accompagnatori;

4. devono intervenire in caso di richiesta degli insegnanti accompagnatori anche per far rientrare a casa lo studente, se allontanato per motivi disciplinari.

Vigilanza e sicurezza

Per le visite guidate e viaggi di istruzione di più giorni ci si deve riferire ad agenzie che garantiscano

affidabilità, serietà e competenza. Il "pacchetto" offerto deve essere comprensivo di ogni spesa, compresi gli spostamenti dalle stazioni/aeroporti dei luoghi di partenza e di soggiorno.

-Il Capo d'istituto nel conferire l'incarico di accompagnatore terrà conto della effettiva disponibilità dei docenti.

-L'incarico di accompagnare implica una prestazione di servizio a tutti gli effetti e l'obbligo ad una attenta ed assidua vigilanza degli alunni, che limita tuttavia la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.

-La vigilanza deve essere esercitata a tutela dell'incolumità degli alunni, ma anche a tutela del patrimonio artistico.

-A viaggio concluso, i docenti accompagnatori, relazioneranno per iscritto al Capo d'Istituto sull'andamento del viaggio.

-A norma di legge non è consentita la gestione extra-bilancio; pertanto le quote di partecipazione dovranno essere versate sul c/c postale della scuola dalle singole famiglie.

Garanzie assicurative

Gli studenti, per poter partecipare ai viaggi di integrazione culturale e alle visite guidate, devono essere coperti da assicurazione infortuni e responsabilità civile.

REGOLAMENTO BIBLIOTECA a. s. 2015/16

- Ogni docente può recarsi in biblioteca, se non vi sono altre attività programmate, per esigenze personali, indicando l'orario di ingresso ed uscita sul registro delle presenze

- Ogni docente può recarsi in biblioteca con la propria classe, dando comunicazione alla responsabile, previa disponibilità, annotando l'orario di ingresso ed uscita sul registro delle presenze

- Il prestito dei libri in biblioteca può essere ottenuto da ogni studente che lo desideri, rivolgendosi alla bibliotecaria presente in sede o, in sua assenza, rivolgendosi alla responsabile.

- La biblioteca può essere utilizzata dagli studenti che ne fanno richiesta, per consultazioni o ricerche, se un docente se ne dichiara responsabile.

- La biblioteca può essere utilizzata, all'occorrenza, come luogo di incontro per progetti o lavori degli studenti, dando comunicazione alla responsabile, se non vi sono altre attività programmate.

- La biblioteca, all'occorrenza, può ospitare convegni, manifestazioni o incontri di gruppo organizzati, dando comunicazione in anticipo alla responsabile per programmare le attività.

Ogni richiesta, sarà da considerarsi accolta, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

REGOLAMENTO TEATRO a.s. 2015/16 (all.2)

Il teatro è a disposizione dei docenti che sono intenzionati ad organizzare incontri, manifestazioni o iniziative che prevedono la partecipazione di un numero di alunni tale da non essere contenuto in una classe:

- lezioni di interesse comune a più classi concordate dai docenti interessati**
- lezioni di contenuto trasversale a diverse discipline**
- lettura interpretata in pubblico di classici della letteratura italiana e straniera da parte di studenti e/o docenti, con eventuale accompagnamento musicale**
- presentazione di libri, romanzi, saggi o liriche di autori contemporanei**
- gare o competizioni tra studenti, individuali o a squadre, organizzate dai docenti per il recupero o l'approfondimento di tematiche comuni**
- il teatro può accogliere manifestazioni scolastiche di altre scuole che ne hanno fatto espressa richiesta, a seguito di accordi con la docente responsabile che, verificata la disponibilità e valutati i rischi dell'iniziativa, ne dispone l'uso.**

Ogni iniziativa è da considerarsi attuabile, previa autorizzazione della dirigenza e dell'uso ordinario previsto dalle attività del Liceo musicale.

Ogni richiesta deve essere inoltrata e comunicata in anticipo al docente responsabile.